

La valle del Trossa e le rupi di Frontosini



Fiumi e Torrenti

Foresta, flora e fauna

Geologia, miniere e minerali

La valle del Trossa e le rupi di Frontosini



Tipo: A piedi | Difficoltà: EE | ↗ 450 m | ↘ 322 m | ↔ 9 km

Località di partenza e arrivo: -

Il punto di partenza del percorso è raggiungibile dai borghi di Libbiano, Micciano e Serrazzano, percorrendo la strada sterrata che porta nella Riserva di Monterufoli.

Sconsigliato subito dopo piogge intense a causa dei 2 guadi sul torrente Trossa.

ATTENZIONE, al secondo guado sul Trossa, risalire leggermente il torrente e poi riprendere la traccia sulla sponda opposta

Si tratta di uno dei percorsi più impegnativi, caratterizzato da imponenti ambienti rocciosi e selvaggi ecosistemi fluviali del torrente Trossa.

Lasciati i rimboschimenti dove il pino marittimo, a tratti, sembra ormai naturalizzato nella boscaglia mediterranea, si scende tra garighe arbustate da ginepro coccolone, che lasciano spazio ad incredibili vedute panoramiche sulla val di Trossa e le rupi di Frontosini, scoscesi ed estesi versanti detritici nella roccia serpentina dove spesso è possibile osservare piccoli branchi di mufloni.

Il guado del Trossa si trova in uno dei tratti più spettacolari del torrente, incastonato tra massi di gabbro, pieghe geologiche di calcare, pozze cristalline e con una vegetazione ripariale e fauna di grande importanza.



Visualizza la mappa interattiva:
<https://maps.valdicecinaoutdoor.it/>

Map data:
© OpenStreetMap Contributors

Made by
Webmapp.it

Si risale per le fresche leccete di Farneta, incontrando antiche carbonaie per poi ridiscendere sul Trossa. Dopo un lungo tratto pianeggiante che fiancheggia il torrente si risale verso Timignano, trovando poi una zona piuttosto fresca e fertile con piccoli specchi d'acqua ed evidenti segni del passaggio di ungulati, volpe e lupo, fino al tratto conclusivo dell'Aia al Cerro con un rimboschimento di cerro su aree un tempo pascolate e coltivate.

Punti di interesse

Valdicecina - outDoor -

1. Inizio e fine percorso - La valle del Trossa e le rupi di Frontosini Partenza-Arrivo



2. I rimboschimenti

Aspetti selvicolturali, Paesaggio agrario

Risalgono agli anni '50 del secolo scorso con conifere di pino d'Aleppo, pino marittimo e pino nero hanno preso il posto degli ex coltivi e pascoli della vecchia Tenuta di Monterufoli



3. Le garighe sulla serpentina

Emergenza naturalistica

Monterufoli presenta estesi affioramenti di ofioliti dette anche "rocce verdi" qui rappresentate soprattutto da serpentina, molto ostili per le piante. Si tratta di antichi fondali oceanici che sono emersi e arrivati in zona in seguito a movimenti della crosta terrestre. Ospitano una vegetazione rada chiamata "gariga", ricchissima di specie rare e belle fioriture primaverili



4. Punto panoramico verso Libbiano

Punto Panoramico



5. Punto panoramico sulla Valle del Trossa

Punto Panoramico



6. Punto panoramico sul ginepro rosso e le rupi rocciose

Punto Panoramico



7. Ginepro rosso

Emergenza naturalistica

Suggestivi esemplari di ginepro rosso (*Juniperus oxycedrus*) colonizzano le rupi rocciose di serpentina formando una singolare boscaglia. Si tratta di piante vecchissime, veri e propri bonsai naturali a causa delle difficilissime condizioni del suolo. Sono la specie guida di un Habitat prioritario a livello europeo.



8. Torrente Trossa

Emergenza naturalistica

Un tratto tra i più spettacolari tra grandi massi di gabbro, pieghe di calcari palombini, pozze e raschi. La vegetazione ripariale è caratterizzata da ontano nero, salici e frangula. Presenze faunistiche di rilievo sono il Merlo acquaiolo e la tartaruga palustre



9. Aree carbonili "terrazzate"

Aspetti selvicolturali, Paesaggio agrario

Resti di singolari carbonaie con muri a secco, testimonianza delle pratiche di ceduzione del bosco di una volta



10. Punto panoramico verso la Foresta di Monterufoli

Punto Panoramico



11. Segni di presenza di animali

Emergenza naturalistica

Frequenti segni di presenza di cinghiale con i fregoni sui pini ed insogli nel fango ma anche di volpe e lupo.